CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

COLLEGIO DI CONTROLLO SULLE SPESE ELETTORALI

Elezioni amministrative 2024

composto dai seguenti Magistrati:

Daniela Piacente	Presidente
Donatella Palumbo	Componente
Antonio Arnò	Componente

Seduta del giorno 11 febbraio 2025

***

VISTA la l. 10 dicembre 1993, n. 515, recante «*Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica*», che detta, tra l'altro, disposizioni in tema di limiti e pubblicità delle spese elettorali dei candidati (art. 7), tipologia delle spese elettorali (art. 11), pubblicità e controllo delle spese elettorali di partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati (art. 12), pubblicità e controllo delle spese elettorali dei candidati (art. 14) e sanzioni (art. 15);

VISTO, in particolare, l'art. 11 della l. n. 515/1993, in base al quale per spese relative alla campagna elettorale si intendono quelle relative: *a*) alla produzione, all'acquisto o all'affitto di materiali e di mezzi per la propaganda; *b*) alla distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera *a*), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri; *c*) all'organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale,

culturale e sportivo; *d*) alla stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, all'autenticazione delle firme e all'espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali; *e*) al personale utilizzato e a ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale (comma 1); le spese relative ai locali per le sedi elettorali, quelle di viaggio e soggiorno, telefoniche e postali, nonché gli oneri passivi, sono calcolati in misura forfettaria, in percentuale fissa del 30 per cento dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili e documentate (comma 2);

VISTO, altresì, l'art. 12, comma 1, della l. n. 515/1993 (modificato dall'art. 14-*bis*, comma 1, del d.l. 28 dicembre 2013, n. 149, nel testo integrato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 13), che impone ai rappresentanti di partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati presenti nell'elezione per la Camera dei deputati o il Senato della Repubblica di presentare alla Corte dei conti, entro quarantacinque giorni dall'insediamento delle rispettive Camere, il consuntivo relativo alle spese per la campagna elettorale e alle relative fonti di finanziamento;

VISTA la l. 6 luglio 2012, n. 96, recante «*Norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti dei medesimi. Delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l'armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali*»;

VISTO, in particolare, l'art. 13, comma 6, della l. n. 96/2012 (modificato dall'art. 33, comma 3, lett. a), del d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 116), che estende alle elezioni nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti le disposizioni di cui agli artt. 7 (comma 2, 3, 4, 6, 7 e 8), 11, 12 (comma 1, 2, 3, 3-*bis*, 4), 13, 14 e 15 (comma 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 primo periodo, 15, 16 primo periodo e 19) della l. n. 515/1993;

VISTO l'art. 33, comma 3, del d.l. 24 giugno 2014, n. 91 (convertito in l. 11 agosto 2014, n. 116), che ha successivamente modificato l'art. 13, comma 6, della citata l. 6 luglio 2012, n. 96, intestando alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti la verifica della conformità alla legge delle spese sostenute da partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati per le campagne elettorali nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;

VISTO, altresì, l'art. 13, comma 7, della l. n. 96/2012 (modificato dall'art. 14-*bis*, comma 2, del d.l. n. 149/2013 nonché dall'art. 33, comma 3, lett. b), del d.l. n. 91/2014), in base al quale, in caso di mancato deposito dei consuntivi delle spese elettorali da parte dei partiti, movimenti politici e liste per i comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, il collegio istituito presso la sezione regionale di controllo della Corte dei conti applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 50.000 a € 500.000;

VISTI i commi 15 e 16, dell'art. 15 della l. n. 515/1993, espressamente richiamati dall'art. 13, comma 6, lett. f) della l. n. 96 del 2012, che prevedono una sanzione amministrativa, rispettivamente, "*in caso di mancata indicazione nei consuntivi…delle fonti di finanziamento*" e in caso di "*riscontrata violazione dei limiti di spesa*";

VISTA la l. 2 maggio 1974, n. 195 («*Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici*») e, in particolare, l'art. 7 (modificato dall'art. 9, comma 28, della l. n. 96/2012 e, successivamente, dall'art. 1, comma 19, della l. 9 gennaio 2019, n. 3), il quale – dopo aver sancito il divieto di finanziamenti o contributi, sotto qualsiasi forma e in qualsiasi modo erogati, da parte di organi della pubblica amministrazione di enti pubblici, di società con partecipazione di capitale pubblico superiore al 20 per cento o di società controllate da queste ultime, nonché delle cooperative sociali e dei consorzi disciplinati dalla l. 8 novembre 1991, n. 381, a favore di partiti o loro articolazioni politico-organizzative e di gruppi parlamentari (comma 1) – vieta altresì i finanziamenti o i contributi sotto qualsiasi forma diretta o indiretta, da parte di società non comprese tra quelle prima elencate in favore di partiti o loro articolazioni politico-organizzative o gruppi parlamentari, salvo che tali finanziamenti o contributi siano stati deliberati dall'organo sociale competente e regolarmente iscritti in bilancio e sempre che non siano comunque vietati dalla legge (comma 2), contemplando un regime sanzionatorio per la violazione di tali disposizioni (comma 3);

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 24/2013/INPR, con cui sono stati approvati i «*Primi indirizzi interpretativi inerenti all'applicazione dell'art. 13 della legge 6 luglio 2012, n. 96, sul controllo delle spese elettorali nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti*»;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 12/2014/QMIG, che enuncia gli orientamenti in merito all'adeguamento dei profili organizzativi del controllo alle novità normative introdotte dal d.l. n. 149/2013 e relativa legge di conversione;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 10 aprile 2024, che ha fissato per il giorno di sabato 8 e domenica 9 giugno 2024 le consultazioni per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali nonché per l'elezione dei consigli circoscrizionali e per il giorno di domenica 23 e lunedì 24 giugno 2024 l'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei sindaci;

VISTO l'elenco dei comuni pugliesi interessati dal turno ordinario di elezioni amministrative dell'anno 2024, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari interni e territoriali, Direzione centrale dei servizi elettorali, tra i quali figura il **Comune di Lecce**, avente una popolazione superiore a 30.000 abitanti e, pertanto, soggetto al controllo da parte del Collegio preposto;

VISTO il decreto del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Puglia n. 1 del 22 luglio 2024, con il quale è stato costituito il Collegio di controllo sulle spese elettorali relative alle consultazioni elettorali dell'anno 2024;

VISTA la delibera di questo Collegio n. 105/2024/CSE del 29 luglio 2024, con cui è stata chiesta, ai Presidenti dei Consigli comunali interessati dalle elezioni amministrative, la trasmissione di informazioni e dati propedeutici all'attività di verifica (numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali comunali; data del decreto prefettizio di convocazione dei comizi elettorali; l'elenco dei partiti, movimenti o liste che hanno partecipato alle elezioni; la data di insediamento del nuovo consiglio comunale);

VISTA l'ordinanza n. 3 del 4.2.2025 con cui il Collegio è stato convocato per l'odierna adunanza;

RILEVATO CHE

- sono pervenuti i consuntivi dei seguenti partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati partecipanti alle elezioni amministrative del 8 e 9 giugno 2024 nel **Comune di Lecce**:

1) **ARIA LISTA CIVICA**
2) **AVANTI LECCE**
3) **COSCIENZA CIVICA**
4) **DIRITTI E CIVILTA' PER LECCE**
5) **FRATELLI D'ITALIA**
6) **FORZA ITALIA**
7) **IO SUD**
8) **LECCE CITTA' GIUSTA**
9) **LECCE CITTA' PUBBLICA**
10) **LECCE FUTURA PALA**
11) **LEGA**
12) **MIND MENTI INDIPENDENTI**
13) **MOVIMENTO 5 STELLE**
14) **MOVIMENTO REGIONE SALENTO**
15) **NOI PER LECCE**
16) **PARTITO DEMOCRATICO**
17) **PRIMA LECCE**
18) **RIFORMISTI PER SALVEMINI**
19) **SVEGLIA**
20) **TUTTA LECCE LISI**
21) **UDC – UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DEI DEMOCRATICI DI CENTRO**
22) **VOCE NAZIONALE**

- a fronte delle ventidue liste sopra citate, dieci hanno presentato un rendiconto negativo, in cui attestano di non aver ricevuto contributi e/o finanziamenti né sostenuto spese per la campagna elettorale (Avanti Lecce; Diritti e Civiltà per Lecce; Fratelli d'Italia; Lecce Città Giusta; Movimento 5 Stelle; Noi per Lecce; Prima Lecce; Tutta Lecce Lisi; UDC; Voce Nazionale);

- una volta acquisiti i consuntivi, in numerose ipotesi si è reso necessario formulare richieste istruttorie integrative riguardanti l'indicazione delle fonti di finanziamento, l'ammissibilità e l'inerenza delle spese, la completezza della documentazione volta a comprovare l'avvenuto pagamento e l'osservanza delle disposizioni relative alle contribuzioni private (tra cui, l'adozione della delibera autorizzativa o determina equipollente e iscrizione in bilancio per quelle provenienti da società).

PRECISATO CHE

- ai fini del calcolo del termine di sei mesi "*dalla presentazione dei consuntivi alla Corte dei conti*", entro il quale concludere il controllo (v. art. 12, comma 3, della l. n. 515/1993, cui l'art. 13, comma 6, lett. c) della l. n. 96/2012

fa rinvio), il *dies a quo* è stato individuato nella data di scadenza *ex lege* prevista per la trasmissione dei consuntivi (45 giorni dall'insediamento del Consiglio comunale), in quanto, a tale data, alcune liste non avevano ancora provveduto al deposito del rendiconto (...);

- il Consiglio comunale di Lecce si è insediato il 31 luglio 2024, facendo decorrere il termine di 45 giorni per l'invio dei consuntivi, con scadenza al 14 settembre 2024;

- quasi tutti i rendiconti sono stati presentati nei termini di legge, salvo alcuni ritardi da parte di un certo numero di liste che vi hanno provveduto solo a seguito di formale sollecito da parte di questa Sezione (precisamente le liste: Diritti e Civiltà per Lecce; Prima Lecce; Lecce Città Giusta; Lecce Città Pubblica; Riformisti per Salvemini);

- stante la natura non perentoria del *dies a quo* fissato dalla legge n. 515/1993 (cfr. delibera n. 24/2013 della Sezione delle autonomie, secondo cui non può configurarsi omissione sanzionabile se non dopo una formale messa in mora che sia rimasta inevasa), il Collegio ritiene che siano stati regolarmente presentati tutti i rendiconti;

- ai sensi dell'art. 12, comma 3, della l. n. 515/1993, richiamato dall'art. 13, comma 6, lett. c), della l. n. 96/2012, il controllo di questo Collegio si è limitato alla verifica della conformità alla legge delle spese sostenute e della regolarità della documentazione prodotta a prova delle spese stesse;

- in particolare, sul versante delle spese, sono stati verificati il rispetto dei <u>limiti massimi</u> imposti dall'art. 13, comma 5, della l. n. 96/2012, la loro riconducibilità alla <u>tipologia</u> elencata dal primo comma dell'art. 11 della l. n. 515/938, richiamato dall'art. 13, comma 6, della l. n. 96/2012, la <u>riferibilità</u>, anche dal punto vista cronologico, <u>alla campagna elettorale</u> e <u>l'esistenza di finanziamenti a copertura</u>;

- non sono emersi casi di elargizione di somme superiori al tetto (€ 3.000,00) oltre il quale è necessaria la c.d. "*dichiarazione congiunta*", ai sensi dell'art. 4, comma 3, della l. n. 659 del 1981, come modificato dall'art. 1, comma 18, della l. n. 3 del 2019, ovvero il superamento del tetto di cui all'art. 49, comma 3 bis, del d.lgs. n. 231/2007 e successive modifiche (limitazioni all'uso del

contante), né la violazione dell'art. 10 del d.l. n. 149 del 2013, che, ai commi 7 e 8, stabilisce un tetto di € 100.000,00 annui per le erogazioni liberali effettuate dalle persone fisiche e dalle persone giuridiche in favore dei partiti politici, né ancora sono stati individuati casi di finanziamenti erogati da società in violazione dell'art. 7 della l. n. 195 del 1974;

- all'esito dell'istruttoria svolta, le spese sostenute dai partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati che hanno partecipato alle consultazioni elettorali in data 8-9 giugno 2024 per il rinnovo delle cariche di sindaco e di consigliere comunale nel Comune di Lecce sono risultate conformi a legge e la documentazione prodotta a prova di dette spese è risultata regolare, salvo per la lista Io sud - Adriana Poli Bortone per assenza di documentazione attestante le spese dichiarate, irregolarità riscontrata tuttavia non suscettibile di segnalazione ad altri organi né dell'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 15, commi 15 e 16, della l. n. 515/93 (richiamate dall'art. 13, comma 6, lettera f), della l. n. 96/2012), nonché dall'art. 13, comma 7, della l. n. 96 del 2012;

P.Q.M.

il Collegio di controllo sulle spese elettorali costituito presso la Sezione regionale di controllo per la Puglia della Corte dei conti

ACCERTA

la conformità alla legge delle spese sostenute dai partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati partecipanti alle elezioni amministrative in data 8-9 giugno 2024 nel Comune di Lecce e la regolarità della documentazione prodotta a prova delle spese stesse, come da dettagliato referto sugli esiti del controllo eseguito sulle spese elettorali di ciascuna lista, allegato alla presente deliberazione.

DISPONE

la trasmissione, a cura della Segreteria della Sezione, della presente deliberazione e dell'allegato referto al Presidente del Consiglio comunale di Lecce, ai sensi dell'art. 12, comma 3-*bis*, della l. n. 515/1993.

Così deliberato in Bari, nella camera di consiglio dell'11 febbraio 2025.

La Presidente del Collegio

F.to Daniela Piacente

Il Magistrato componente

F.to Donatella Palumbo

Il Magistrato componente

F.to Antonio Arnò

Depositata in segreteria il 17 febbraio 2025

Il Direttore della Segreteria

F.to Elisabetta Lenoci

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

COLLEGIO DI CONTROLLO SULLE SPESE ELETTORALI

REFERTO CONCERNENTE L'ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI SUI CONTI CONSUNTIVI RELATIVI ALLE SPESE PER LA CAMPAGNA ELETTORALE E ALLE CORRELATE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE FORMAZIONI POLITICHE CHE HANNO PARTECIPATO ALLE CONSULTAZIONI ELETTORALI DELL' 8 E 9 GIUGNO 2024 PER IL RINNOVO DELLE CARICHE DI SINDACO E DI CONSIGLIERE COMUNALE NEL COMUNE DI LECCE

1. Aria

In data 20.11.2024 il sig. Alberto Siculella in qualità di candidato sindaco nonché rappresentante delle liste Aria e Mind menti indipendenti, ha trasmesso il rendiconto relativo alle spese e finanziamenti per la campagna elettorale nel Comune di Lecce.

In base alla dichiarazione resa, le spese per entrambe le liste ammontano a € 2.018,48 e rientrano in quelle previste all'art. 11, comma 1, lett. a) della l. n. 515/1993. Con riguardo alle fonti di finanziamento è attestata la provenienza per € 368,48 dallo stesso candidato sindaco e per i restanti € 1.650,00 da contributi anonimi raccolti in comizi ed eventi.

Con successiva *pec* pervenuta in data 15.1.2025 il sig. Siculella, fornendo parziale riscontro alla richiesta istruttoria inoltrata a mezzo *pec* in data 14.1.2025, ha integrato la documentazione allegando le fatture mancanti e ha reso i chiarimenti richiesti con riferimento al finanziamento delle spese. Infine, a seguito dell'inoltro di ulteriore richiesta istruttoria in data 24.1.2025, non risultando agli atti le ricevute comprovanti anche l'avvenuto pagamento delle spese dichiarate, il rappresentante della lista ha integrato la documentazione mediante l'allegazione delle ricevute mancanti con *pec* in data 29.1.2025.
Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

2. Avanti Lecce

In data 15.11.2024 il sig. Luca Marasco, in qualità di delegato della lista, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali, con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

3. Coscienza Civica

Il 14.10.2024 il sig. Francesco Marti, in qualità di delegato, coordinatore e presentatore della lista, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali.
Le spese rendicontate ammontano a € 2.394,30 e sono così suddivise:
- € 1.191,49 riconducibili alla tipologia *ex* art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993;
- € 1.202,81 riconducibili alla tipologia *ex* art. 11, comma 1, lett. c), della l. n. 515/1993.

Le spese sono state integralmente finanziate con risorse proprie della lista.
Con richiesta istruttoria del 24.1.2025 è stata chiesta l'integrazione della documentazione mediante l'allegazione delle ricevute comprovanti anche l'avvenuto pagamento. Con *pec* in data 26 e 27.1.2025 è stato inviato quanto richiesto.
Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

4. Diritti e Civiltà per Lecce

In data 16.1.2025 e successiva integrazione in data 20.1.2025, in riscontro a richiesta formale inoltrata a mezzo *pec* in data 14.1.2025, la sig.ra Claudia Capirola, in qualità di delegata della lista, ha trasmesso l'attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

5. Fratelli d'Italia

Il 29.7.2024 il sig. Roberto Carlo Mele, in qualità di Segretario Amministrativo e legale rappresentante del partito nazionale Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale, ha trasmesso l'attestazione che la lista non ha sostenuto spese per la propaganda elettorale della lista Fratelli d'Italia presentata alle elezioni Comunali di Lecce.

6. Forza Italia

Il 30.7.2024 il sig. Fabio Roscioli, in qualità di amministratore nazionale del movimento politico Forza Italia, ha trasmesso il rendiconto relativo alle spese e finanziamenti per la campagna elettorale nel Comune di Lecce.

Le spese rendicontate ammontano a € 249,60 e sono così suddivise:

- € 192,00 *ex* art. 11, comma 1, lett. d), della l. n. 515/1993;
- € 57,60 al 30% a *forfait* dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili e documentate.

Le spese dichiarate costituiscono una quota parte delle spese sopportate per alcuni Comuni della Puglia interessati dalla competizione elettorale ed evidenziate nella documentazione allegata.

La spesa è stata finanziata con libere contribuzioni di privati di cui sono state fornite le generalità.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

7. Io Sud - Adriana Poli Bortone

Il 14.11.2024 il sig. Mirko Zacheo, in qualità di delegato della lista, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali.

Le spese dichiarate ammontano a € 1.500,00 e sono così suddivise:

- € 1.100,00 per spese per materiali e mezzi di propaganda (dunque riconducibili alla tipologia *ex* art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993);
- € 400,00 spese per la distribuzione e diffusione materiale (dunque riconducibili alla tipologia *ex* art. 11, comma 1, lett. b), della l. n. 515/1993).

Nella dichiarazione si precisa che le spese sono state integralmente finanziate con risorse proprie della lista.

Con richiesta istruttoria del 14.1.2025 è stata chiesta l'integrazione della documentazione mediante l'allegazione delle fatture/ricevute attestanti natura, entità e pagamento delle spese dichiarate. Con *pec* in data 20.1.2025 il sig. Zacheo non ha allegato quanto richiesto adducendo la seguente motivazione: "*In risposta alla vostra nota del 14/01/2025 sono a comunicare che non ci sono fatture/ricevute relative all'ammontare complessivo di 1.500,00 €, in quanto l'importo è da attribuire a spese di carburante, caffè, cene e varie sostenute da Io Sud nel periodo di campagna elettorale.*"

Il rendiconto presentato risulta, pertanto, privo di qualunque documentazione attestante le spese dichiarate.

8. Lecce Città Giusta

In data 17.12.2024 e con successiva integrazione in data 24.1.2025, il sig. Antonio Montillo, in qualità di delegato della lista, ha trasmesso l'attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

9. Lecce Città Pubblica – Civica Progressista

A seguito di richiesta formale in data 17.12.2024 e, con successiva integrazione, in data 13.1.2025, la sig.ra Fiorella De Luca, in qualità di delegata della lista, ha trasmesso il rendiconto relativo alle spese e finanziamenti per la campagna elettorale nel Comune di Lecce. Le spese dichiarate ammontano a € 6.809,99, sono riconducibili alle tipologie previste dall'art. 11, comma 1, della l. n. 515/1993 e risultano finanziate con libere contribuzioni di privati di cui sono state fornite le generalità.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

10. Lecce Futura Pala

Il 6.11.2024 i sig.ri Cesare Martina e Raffaele Logos Ripa Montesano, in qualità di delegati della lista, hanno trasmesso il rendiconto delle spese elettorali.
Le spese dichiarate ammontano a € 1.050,00 e sono così suddivise:
- € 600,00 spese per materiali e mezzi di propaganda (dunque riconducibili alla tipologia *ex* art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993);
- € 450,00 spese per la distribuzione e diffusione materiale (dunque riconducibili alla tipologia *ex* art. 11, comma 1, lett. b), della l. n. 515/1993).
Nella dichiarazione si precisa che le spese sono state integralmente finanziate con risorse proprie della lista. A seguito della richiesta istruttoria del 14.1.2025, la documentazione trasmessa è stata integrata con l'inoltro delle fatture attestanti le spese dichiarate. Con successiva nota istruttoria del 24.1.2025 è stato richiesto l'inoltro di n. 2 preventivi di spesa e reiterato l'invito a produrre la documentazione comprovante anche l'avvenuto pagamento delle spese. Con *pec* in data 29.1.2025 i delegati della lista hanno trasmesso quanto richiesto.
Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

11. Lega Salvini Puglia

Il 26.7.2024 il sig. Salvatore Marcello Di Mattina in qualità di Amministratore regionale del partito ha trasmesso il rendiconto relativo alle spese e finanziamenti per la campagna elettorale nel Comune di Lecce.
Le spese rendicontate ammontano a € 2.080,00, afferiscono all'acquisto di manifesti e materiale di propaganda e hanno trovato copertura in fondi propri della lista. Con *pec* in data 24.1.2025, in riscontro alla nota istruttoria del 24.1.2025, è stata regolarmente trasmessa anche la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese.
Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

12. Mind

In data 20.11.2024 il sig. Alberto Siculella in qualità di candidato sindaco nonché rappresentante delle liste Mind menti indipendenti e Aria, ha trasmesso il rendiconto relativo alle spese e finanziamenti per la campagna elettorale nel Comune di Lecce.
In base alla dichiarazione resa, le spese per entrambe le liste ammontano a € 2.018,48 e rientrano in quelle previste all'art. 11, comma 1, lett. a) della l. n. 515/1993. Con riguardo alle fonti di finanziamento si attesta la provenienza per € 368,48 dallo stesso candidato sindaco e per i restanti € 1.650,00 da contributi anonimi raccolti in comizi ed eventi.
Con successiva *pec* pervenuta in data 15.1.2025, il sig. Siculella, fornendo parziale riscontro alla richiesta istruttoria inoltrata a mezzo *pec* del 14.1.2025, ha integrato la documentazione allegando le fatture mancanti e ha reso i chiarimenti richiesti in ordine al finanziamento delle spese. Infine, a seguito dell'inoltro di ulteriore richiesta istruttoria in data 24.1.2025, non risultando agli atti le ricevute comprovanti anche l'avvenuto pagamento delle spese dichiarate, il rappresentante della lista ha integrato la documentazione mediante l'allegazione delle ricevute mancanti con *pec* in data 29.1.2025.
Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

13. Movimento 5 Stelle

Il 14.11.2024 e con successiva integrazione in data 22.11.2024, i sig.ri Cosimo Carulli e Francesco De Vitis, in qualità di delegati della lista, hanno trasmesso l'attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

14. Movimento Regione Salento

Il 6.11.2024 il sig. Salvatore Cristian Sturdà, in qualità di delegato della lista, ha trasmesso il rendiconto delle spese relativo alle spese e finanziamenti per la campagna elettorale nel Comune di Lecce.
Le spese rendicontate ammontano a € 13.456,00 e risultano riconducibili alle tipologie previste dall'art. 11, comma 1, della l. n. 515/1993. Con riferimento alle fonti di finanziamento nel rendiconto si dà atto della provenienza da fondi propri della lista per € 3.656,00 e per il complessivo ammontare di € 9.800,00 da contributi finanziari di terzi di cui sono state fornite le generalità.

A seguito di richiesta istruttoria inoltrata a mezzo *pec* in data 14.1.2025 con cui è stata chiesta, tra l'altro, l'allegazione della documentazione prevista dall'art. 7 della l. 2.5.1974 n. 195 in caso di finanziamento da parte di società (che rientrino nella tipologia prevista dal secondo comma dell'art. 7 della medesima norma), il delegato della lista, in data 16.1.2025 e con successiva integrazione in data 23.1.2025 ha regolarmente trasmesso quanto richiesto.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

15. Noi per Lecce

Il 15.10.2024 il sig. Marco Nuzzaci, in qualità di delegato della lista, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali, con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

16. Partito Democratico

In data 10.10.2024 la sig.ra Antonella Conte, in qualità di tesoriera della lista, ha trasmesso il rendiconto relativo alle spese e finanziamenti per la campagna elettorale nel Comune di Lecce.

Le spese rendicontate ammontano a € 2.347,80 e sono così suddivise:

- € 1.750,00 *ex* art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993;
- € 15,00 *ex* art. 11, comma 1, lett. b), della l. n. 515/1993;
- € 93,50 *ex* art. 11, comma 1, lett. c), della l. n. 515/1993;
- € 489,30 *ex* art. 11, comma 1, lett. d), della l. n. 515/1993;

Le spese sono state integralmente finanziate con risorse proprie della lista.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

17. Prima Lecce

In data 3.1.2025 la sig.ra Francesca Lubelli, in qualità di delegata della lista, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali, con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

18. Riformisti con Salvemini Sindaco

In data 13.1.2025 i sig.ri Angelo Bramato e Valerio Potì, in qualità di delegati della lista, hanno trasmesso il rendiconto relativo alle spese e finanziamenti per la campagna elettorale nel Comune di Lecce.

Le spese rendicontate ammontano a € 5.873,61 e rientrano nelle tipologie di spesa previste all'art. 11, comma 1, della l. n. 515/1993. Le spese risultano finanziate dai contributi provenienti dai fondi versati dai partiti rientranti nella lista (Italia Viva, Centro Democratico-più Europa, PER, Azione) con uno sbilancio positivo di € 312,39 che – secondo quanto dichiarato - verrà redistribuito ai partiti che hanno sostenuto la lista in proporzione a quanto contribuito.

In riscontro a richiesta istruttoria inoltrata con *pec* del 24.1.2025, la documentazione è stata integrata anche con le ricevute (mancanti) comprovanti l'avvenuto pagamento delle spese, con *pec* in data 27.1.2025.

Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

In data 30.7.2024 il sig. Carlo Calenda, in qualità di Segretario e Legale Rappresentante del partito politico Azione che ha partecipato con la lista denominata "Riformisti per Salvemini" alle elezioni nel Comune di Lecce, ha trasmesso l'attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la suddetta campagna elettorale.

In data 20.7.2024 il sig. Matteo Renzi in qualità di coordinatore e rappresentante legale del partito politico "Italia Viva", presente alle elezioni del Comune di Lecce in forma aggregata nella lista "Riformisti per Salvemini" ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali, con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la suddetta campagna elettorale.

19. Sveglia

In data 14.10.2024 i sig.ri Simona Ciullo e Guido Scopece, in qualità di delegati della lista, hanno trasmesso il rendiconto relativo alle spese e finanziamenti per la campagna elettorale nel Comune di Lecce.
Le spese rendicontate ammontano a € 1.999,45 e rientrano nella tipologia di spesa prevista all'art. 11, comma 1, lett. a), della l. n. 515/1993. Le spese risultano finanziate da un contributore persona fisica.
Sulla base della documentazione prodotta risulta la conformità del rendiconto presentato alla normativa che disciplina le spese per la campagna elettorale e le relative fonti di finanziamento.

20. Tutta Lecce Lisi

In data 21.11.2024 il sig. Ugo Lisi, in qualità di legale rappresentante della lista, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali, con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

21. U.D.C. - Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di Centro

In data 11.7.2024 e con successiva integrazione in data 18.7.2024, il sig. Regino Brachetti, in qualità di Segretario amministrativo nazionale e legale rappresentante del Partito, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali, con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.

22. Voce Nazionale

In data 6.11.2024 il sig. Mario Spagnolo, in qualità di delegato della lista, ha trasmesso il rendiconto delle spese elettorali, con attestazione che la lista non ha sostenuto spese né ricevuto finanziamenti o contributi per la campagna elettorale.